



Alain de Keghel

Massoneria e Geopolitica
1717 - 2017

Prospettive Mondiali

Anteprima



*eti
ca* 

Alain de Kéghel

MASSONERIA E GEOPOLITICA
1717 - 2017

Prospettive Mondiali



Titolo originale dell'Opera:

La franc-maçonnerie dans le monde. 1717-2017

© Collection Pollen maçonnique, 2016

Dati numerici statistici aggiornati a:

10 febbraio 2016.

Traduzione dal francese a cura di: Barbara de Munari

1° Edizione italiana, aprile 2018

ISBN:

© ETICA Associazione Culturale

<http://www.eticaedizioni.it>

<https://www.facebook.com/eticaedizioni.it>

info@eticaedizioni.it

Proprietà letteraria ed artistica riservata.

È vietata la riproduzione, anche parziale,

sotto qualsiasi forma e tipo attualmente in uso,

senza il permesso scritto dell'Editore e dell'Autore.

Il paesaggio massonico internazionale è poco conosciuto dalla maggior parte dei Massoni.

Alain de Keghel traccia a grandi linee le oscillazioni della storia, per aiutare a decrittare e a rendere evidenti i complessi arcani di un'istituzione polimorfa.

Abbiamo oggi gli strumenti utili che ci permettano di cogliere le varie poste in gioco, con le quali l'Ordine massonico si è confrontato, tre secoli dopo la creazione della prima Gran Loggia a Londra nel 1717?

Niente di meno sicuro. Tra "declinologia", per gli uni, e fantasmi sulla sua influenza, addossati o imputati, dagli altri, a un Ordine iniziatico che sfugge ai codici profani, Alain de Keghel propone qui delle chiavi di lettura che si fondano su un'analisi rigorosa delle forze in gioco, senza trascurare ciò che costituisce una loro debolezza.

Lo fa poggiando le sue ricerche su un'esperienza che egli offre al lettore rifacendosi alle fonti più sicure e più recenti.



Alain de Keghel ha rappresentato la Francia, come diplomatico di carriera fortemente impegnato, in numerose organizzazioni multilaterali internazionali.

La sua carriera diplomatica lo conduce, dall'Europa, all'Africa, all'Estremo Oriente, all'America del Nord e in America Latina, divenendo Console Generale di Francia prima a Tokyo e poi a Washington e vivendo esperienze massoniche e umane di eccezionale profondità e di straordinaria levatura.

Ha ricoperto l'incarico di vice-Direttore dell'Informazione al Quai d'Orsay; è insignito, tra le altre onorificenze, della Legion d'Onore, la più alta onorificenza attribuita dalla Repubblica francese.

Sovrano Gran Commendatore del Supremo Consiglio del Rito Scozzese Antico e Accettato del Grande Oriente di Francia dal 2002 al 2008, ha potuto osservare da vicino la realtà internazionale; le sue ricerche più recenti ne fanno attualmente uno dei più eminenti specialisti in materia.

INDICE

INTRODUZIONE

CAPITOLO 1 - LE ORIGINI A LONDRA NEL 1717: L'INFLUENZA DELLA CULLA EUROPEA

CAPITOLO 2 - IL PAESAGGIO MASSONICO EUROPEO

L'emergere dell'Ordine in Francia dal 1734 ad oggi

CAPITOLO 3 - LE AMERICHE

La Massoneria negli Stati Uniti

La Massoneria in America Latina

Messico

La Massoneria in America Centrale

Costa Rica

El Salvador

Guatemala

Panama

Cuba

Repubblica Dominicana / Repubblica di Haiti

Haiti

Repubblica Dominicana

Porto Rico

La Massoneria nell'America del Sud

Argentina

Uruguay

Brasile

Cile

Perù

Colombia
Bolivia
Venezuela

CAPITOLO IV - LA MASSONERIA IN AFRICA NERA

CAPITOLO V - IL PERIMETRO ISLAMICO-MUSULMANO MEDITERRANEO

CAPITOLO VI - L'ASIA

CONCLUSIONE - L'UNIVERSALE: IL RSAA E LA SUA ESPANSIONE NEL MONDO, FRUTTO DI UNA PLASTICITÀ SINGOLARE E COSMOPOLITA

BIBLIOGRAFIA

ALLEGATI

1. PRINCIPALI ACRONIMI

CIMAS Confederación Interamericana de Masonería Simbólica

2. ELENCO DELLE POTENZE MASSONICHE PER NAZIONE

Afrique

Afrique du Sud
Bénin
Cameroun
Congo, république du
Congo, république démocratique du
Côte d'Ivoire
Gabon
Guinée
Madagascar
Mali
Maroc

Maurice
Togo
Zimbabwe

Amérique

Argentine
Brésil
Bolivie
Canada
Chili
Colombie
Cuba
Équateur
États-Unis
Haïti
Mexique
Paraguay
Pérou
Suriname
Uruguay
Venezuela

Asie

Cambodge
Chine
Hong Kong
Inde
Israël
Japon
Liban
Philippines
Singapour
Sri Lanka
Taïwan
Thaïlande
Vietnam

Europe

Communauté européenne
Allemagne
Autriche
Belgique

Chypre
Danemark
Espagne
Finlande
France
Grande-Bretagne
Grèce
Hongrie
Irlande
Islande
Italie
Lettonie
Lituanie
Luxembourg
Monaco
Norvège
Pays-Bas
Pologne
Portugal
Roumanie
Russie
Serbie
Suède
Suisse
Turquie

Océanie

Australie
Nouvelle-Zélande
Tahiti

*“La scienza si basa contemporaneamente sul
consenso e sul conflitto”.*

*Edgar Morin,
Introduction à la pensée complexe.*

*“Lungi dal condurre all’uniformità universale,
ogni patchwork culturale, con la sua diversità,
apre la via alla creatività...certamente, non
conoscere, non volere conoscere che un’unica
cultura, significa condannarsi a vivere sotto
una cappa”.*

*Paul Veyne, Palmyre,
l’irremplaçable trésor.*

INTRODUZIONE

L'Ordine iniziatico massonico continua, dopo ben tre secoli di esistenza strutturata, ad affascinare, far fantasticare alcuni, intrigare, se non addirittura inquietare coloro i quali non vogliono che vedervi un club segreto di complottisti, bollati come “diabolici” per non dire “satani”, da integralisti di ogni sorta che si approfondono in giudizi astiosi nei social o nel quadro di emissioni televisive per il grande pubblico.

Che cosa è esattamente? Che cosa significa l'iniziazione? Qual è il “segreto” e l'influenza presunta o reale di questi circa tre, quattro milioni di uomini e, sempre più sovente, anche di donne che, ovunque nel mondo, perpetuano una tradizione giudicata sovente desueta da chi non conosce che l'apparenza, i decori e i paramenti con i quali si abbigliano i Massoni quando si riuniscono?

Alcuni cultori della teoria del declino hanno creduto di poter annunciare un “crepuscolo della Massoneria”. Altri, dichiarandosi animati dal desiderio irresistibile di trasparenza e d'integrità, hanno suggerito al Regno Unito, la culla dell'Ordine, di interdire ai Massoni di occupare funzioni pubbliche, in particolare nella magistratura. Contemporaneamente, alcuni eletti del partito britannico antieuropeo UKIP hanno creduto di poter banalizzare le Logge,

riducendole a semplici circoli nei quali vecchi signori non desiderano altro che incontrarsi una volta al mese per bere bene, mangiare bene e dedicarsi ad attività caritatevoli. Quanto alla Chiesa cattolica, essa non è assolutamente cambiata, dal 1738, nelle sue condanne di un Ordine che è sicuramente troppo promotore dell'assoluta libertà di coscienza, per essere compatibile con il dogma romano. È troppo presto per giudicare in merito a un'eventuale influenza di Papa Francesco a questo riguardo, per vedere una lieve flessione o un cambiamento della dottrina della fede. Peraltro ciò sembra poco probabile.

Di fronte a tante posizioni o speculazioni sulla realtà della Massoneria, non è senza interesse passare in esame gli elementi essenziali che costituiscono il paesaggio massonico nel mondo. L'Ordine si definisce cosmopolita, universale, umanista, portatore di valori e di principi, difensore delle libertà, a volte "adogmatico", mentre, per altri ancora, esso è tanto l'erede dell'americano Albert Pike¹ quanto del pastore James Anderson², o del Cavaliere André Michel de Ramsay³, ma

¹ Autore dell'opera *Morals and Dogma*.

² Redattore delle Costituzioni massoniche del 1723.

³ Il suo famoso *Discours* del 1737 auspicava una collaborazione internazionale delle Logge e proclamava l'ambizione di una Repubblica universale.

anche di Jean-Baptiste Willermoz⁴ o di Alessandro di Cagliostro.

Una tale diversità non facilita evidentemente la classificazione di un Ordine risolutamente polimorfo, che non obbedisce ad alcun “Superiore occulto”. Esso si nutre dell’immaginario, così come lo alimenta. Ma ciò non è precisamente consustanziale al metodo, così come al cammino, che si basa anzitutto sull’assoluta libertà di coscienza? Inoltre, per complicare la comprensione dell’Ordine, per chi è estraneo, molte scuole filosofiche vi si avvicinano – più di quanto non si frequentino tra di loro. Se prima di tutto in Messico, poi in Belgio e infine in Francia nel 1877, i Massoni hanno potuto decidere in merito al loro emanciparsi dall’obbligo di credere in un dio rivelato e nell’immortalità dell’anima, l’immensa maggioranza delle Logge nel mondo continua a lavorare alla “Gloria del Grande Architetto dell’Universo”, che è Dio, e a prestare i loro giuramenti nel corso delle loro “Tornate” o riunioni su una Bibbia aperta al Vangelo di Giovanni.

Coloro i quali sono tentati di vedervi una sorta di “casistica massonica” farebbero bene a ricredersi. Profonde divergenze continuano ad esistere, a questo riguardo, tra le diverse scuole massoniche. Un argomento giudicato sufficientemente importante, addirittura fondante, dalla Gran Loggia Unita d’Inghilterra, “Madre di tutte le Logge”, e tale da costituire una

⁴ Willermoz e Cagliostro erano ambedue, ma in modo diverso, sostenitori di correnti irrazionali vicine a quelle degli *Illuminati*.

linea di frattura. Infatti, forte della sua precedenza cronologica, essa rivendica lo statuto di unica fonte della “regolarità”. A tal punto che, di conseguenza, gli uni non frequentano gli altri, giudicati “empi” e dunque “irregolari”. Una realtà che si traduce in un rapporto di forze totalmente sfavorevole alla categoria infinitesimale di quelli che si sono staccati dalle regole enunciate da James Anderson nel 1723. Quelli che non le praticerebbero sappiano che essi rappresentano a mala pena il 5% degli effettivi mondiali!

I testi fondatori sono stati attualizzati e reinterpretati da una serie di *Landmarks*, la cui versione più recente e lievemente alleggerita risale al 1989. La giusta comprensione del modo di funzionamento e del metodo, così come dell’influenza reale o dell’irraggiamento dell’Ordine in questo inizio di XXI secolo passa necessariamente attraverso un tentativo di decrittaggio della Massoneria mondiale, della sua genesi, delle sue fasi successive di evoluzione, per forgiarsi una visione più coerente delle varie realtà e rendere possibile una messa in prospettiva. Questa è l’ambizione del presente compendio, ricorrendo alle fonti che gli storici contemporanei definiscono, secondo la terminologia della Loggia di ricerca *Quatuor Coronati*, il “rigore scientifico”. Essa contrasta con le speculazioni di quanti hanno esposto versioni che danno alla mitologia più di quanto le spetti, in quanto essa, da sola, non spiega tutto.

Esprimo la mia gratitudine a Paul Bessel, che ha accettato che sia fatto uso dei risultati delle ricerche da lui pazientemente compiute per porre a repertorio le informazioni statistiche